

## SETTORE COMPLESSO AMBIENTE E PATRIMONIO

### **Autorizzazione**

Raccolta generale n. 924 del 14-06-2016

**Oggetto:** COMUNE DI MONZA. SEDE LEGALE: PIAZZA TRENTO E TRIESTE, MONZA. MODIFICA PER VARIANTE NON SOSTANZIALE DELL'IMPIANTO ADIBITO A PIATTAFORMA PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DI RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU) UBICATO IN COMUNE DI MONZA – VIALE DELLE INDUSTRIE 50, GIÀ AUTORIZZATO DALLA PROVINCIA DI MILANO CON L'AUTORIZZAZIONE DIRIGENZIALE N. 74/2009 DEL 20.02.2009 R.G. N. 2835/2009 E S.M.I. – ART. 208 DEL D.LGS. 152/06.

### **IL DIRETTORE**

#### **Visti:**

- il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 “Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali” ed in particolare gli artt. 19 e 107;
- la Decisione della Commissione delle Comunità Europee n. 2000/532/CE, come modificata dalle Decisioni n. 2001/118/CE, n. 2001/119/CE e n. 2001/573/CE;
- il D.Lgs. 25 luglio 2005, n. 151 e s.m.i. “Attuazione delle Direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE relative alla riduzione dell’uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti” e le prescrizioni tipo in esso contenute;
- il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 recante “Norme in materia ambientale” e s.m.i., in particolare la Parte quarta “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”;
- il D.M. Ambiente 25 settembre 2007, n. 185 “Istituzione e modalità di funzionamento del registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), costituzione e funzionamento di un centro di coordinamento per l’ottimizzazione delle attività di competenza dei sistemi collettivi e istituzione del comitato di indirizzo sulla gestione RAEE, ai sensi degli articoli 13, comma 8 e art. 15, comma 4 del decreto legislativo 25 luglio 2005, n.151”;
- la Legge Regionale 5.01.2000 n. 1 “Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)” e s.m.i.;
- la Legge Regionale 3.04.2001 n. 6 “Modifiche alla legislazione per l’attuazione degli indirizzi contenuti nel documento di programmazione economico-finanziaria regionale – Collegato ordinamentale 2001”;
- la Legge Regionale 16.12.2003 n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e s.m.i.;

- il D.M. Ambiente e Sviluppo economico 8 marzo 2010, n. 65 “Regolamento recante modalità semplificate di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) da parte dei distributori e degli installatori di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE), nonché dei gestori dei centri di assistenza tecnica di tali apparecchiature”;
- il D.Lgs. 20 novembre 2008, n. 188 e s.m.i. “Attuazione della Direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la Direttiva 91/157/CEE” e le prescrizioni in esso contenute;
- la Legge 7.08.1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi” e le successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

### **Richiamati:**

- lo Statuto della Provincia di Monza e della Brianza, Ente territoriale di area vasta, approvato con Delibera n. 1 del 30.12.2014 dall'Assemblea dei Sindaci MB, in particolare gli artt. 35 e 37 in materia di Funzioni Dirigenziali;
- il Decreto del Presidente della Provincia di Monza e della Brianza n. 10 del 27.2.2015, di conferimento dell'incarico di Direttore del Settore Ambiente e Patrimonio, Arch. Egidio Ghezzi;
- la D.G.R. Lombardia 24.04.2002 n. 8882 avente a oggetto “Individuazione dei criteri per la determinazione dell'importo e delle modalità di versamento degli oneri a carico dei richiedenti l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione all'esercizio delle inerenti operazioni di recupero e/o smaltimento di rifiuti speciali, ai sensi degli artt. 27 e 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997 e successive modifiche ed integrazioni, per l'istruttoria tecnica, per il controllo durante l'attività e per il collaudo finale”, così come recepita dal Decreto Deliberativo Presidenziale n. 9 del 4.02.2016;
- la D.G.R. 6.08.2002 n. 7/10161 “Approvazione degli schemi di istanza, delle relative documentazioni di rito e del progetto definitivo ex artt. 27 e 28 del D.lgs. 22/97 da presentare per l'istruttoria relativa ad attività e/o impianti di recupero e/o smaltimento rifiuti e determinazioni in merito al rilascio dell'autorizzazione”;
- la D.G.R. 19.11.2004 n. 19461 “Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01”;
- il Decreto Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio e Urbanistica n. 6907 del 25.07.2011 “Approvazione delle “Linee guida per l'individuazione delle varianti sostanziali e non sostanziali per gli impianti che operano ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, artt.208 e seguenti”;

### **Premesso che:**

- il Comune di Monza, con sede legale in Monza, Piazza Trento e Trieste (C.F. 02030880153 - P.IVA 00728830969) esercisce la Piattaforma per la raccolta differenziata R.S.U. che è ubicata in comune di Monza (MB) viale delle Industrie 50 in forza dei provvedimenti di seguito indicati:
  - Autorizzazione Dirigenziale della Provincia di Milano n. 74/2009 del 20.02.2009 - R.G. n. 2835/2009 avente ad oggetto “Rinnovo Autorizzazione alla realizzazione e gestione della piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani sita in Comune di Monza, Viale delle Industrie. Titolare Comune di Monza”;
  - Disposizione Dirigenziale della Provincia di Milano n. 223/2009 del 17.06.2009 R.G. n. 10135/2009 avente ad oggetto “Presenza d'atto di modifiche non sostanziali alla piattaforma per la raccolta differenziata dei R.S.U. sita in Comune di Monza, Viale delle Industrie. Titolare

Comune di Monza”;

- Autorizzazione Dirigenziale della Provincia di Monza e Brianza R.G. n. 3354/2012 del 23/11/2012 avente ad oggetto “Modifica per variante non sostanziale dell’impianto adibito a Piattaforma per la raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani (RSU) ubicato in comune di Monza - Viale delle Industrie 50, già autorizzato dalla Provincia di Milano con l’Autorizzazione Dirigenziale n. 74/2009 del 20.02.2009 R.G. n. 2835/2009 e s.m.i. - Art. 208 del D.Lgs. 152/06”;

- Autorizzazione Dirigenziale della Provincia di Monza e Brianza R.G. n. 3135/2013 del 13/11/2013 avente ad oggetto “Modifica per variante non sostanziale dell’impianto adibito a Piattaforma per la raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani (RSU) ubicato in comune di Monza - Viale delle Industrie 50, già autorizzato dalla Provincia di Milano con l’Autorizzazione Dirigenziale n. 74/2009 del 20.02.2009 R.G. n. 2835/2009 e s.m.i. - Art. 208 del D.Lgs. 152/06”;

· in data 7/05/2015 con prot. n. 17057 il Comune di Monza ha presentato presso gli uffici della Provincia di Monza e Brianza istanza di variante non sostanziale dell’Autorizzazione Dirigenziale n° 74/2009 del 20.2.2009 R.G. n. 2835/2009 e s.m.i.;

· con l’istanza di variante non sostanziale, richiamata al punto precedente, il Comune di Monza ha richiesto di apportare la seguente modifica all’impianto già autorizzato:

Ø realizzazione all’interno della Piattaforma Comunale di un centro di riutilizzo, di cui alla DGR 5.12.2014 n. X/2792; nello specifico la richiesta di modifica riguarda il posizionamento di una tettoia di circa 50 mq sotto la quale verrà effettuata la consegna, il deposito ed il prelievo di beni usati che non sono rifiuti caratterizzati dal fatto di essere in uno stato tale da consentirne il loro immediato riutilizzo senza l’effettuazione di operazioni di riparazione o sostituzione di parti degli stessi qualificabili come “preparazione per il riutilizzo”;

· con lettera dell’11.11.2015, prot. n. 39867, la Provincia di Monza e della Brianza ha comunicato l’avvio del procedimento relativo all’istanza di variante di cui all’oggetto e ha richiesto al Comune di Monza documentazione integrativa; nella stessa nota ha richiesto agli altri Enti coinvolti nel procedimento (ASL Monza e Brianza, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Milano, ATO Monza e Brianza, Brianzacque S.r.l. e Servizio Bonifiche Cave e Risorse Idriche della Provincia di Monza e Brianza), di far pervenire, entro 20 gg. dalla ricezione della documentazione richiesta alla ditta, proprie osservazioni in merito all’istanza;

· con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e Brianza in data 23.11.2015 con Pec Prot. n. 41632 il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Milano, al fine di accertare se l’attività è ricompresa nell’allegato I del DPR 151/2011, ha richiesto al Comune di Monza documentazione integrativa;

· da una verifica effettuata dagli scriventi uffici risulta che il Comune di Monza nell’istanza presentata in data 7/05/2015 ha dichiarato che l’attività non è soggetta al controllo dei Vigili del Fuoco elencate dal DPR 151/2011 in materia di prevenzioni incendi;

· con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e Brianza in data 24.11.2015 con Pec Prot. n. 41914 il Comune di Monza ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;

· con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e Brianza in data 24.12.2015 con Pec Prot. n. 46051 ATO Monza e Brianza ha comunicato di non aver ricevuto l’istanza di variante non sostanziale di cui all’oggetto e ha richiesto pertanto al Comune di Monza la trasmissione della stessa per poter esprimere il parere di competenza;

· con lettera del 23/02/2016, prot. n. 7500, la Provincia di Monza e della Brianza ha richiesto al Comune di Monza il pagamento degli oneri istruttori relativi all’istanza e la planimetria aggiornata dell’impianto;

· con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e Brianza in data 18.05.2016 con Pec Prot. n. 20528 il Comune di Monza ha trasmesso l’avvenuto pagamento degli oneri istruttori e la

planimetria dell'impianto;

- con lettera del 23/02/2016, prot. n. 7503, la Provincia di Monza e della Brianza ha sollecitato il parere di competenza ad Ato Monza e Brianza, a Brianzacque S.r.l., ad ATS della Brianza e al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Milano, facendo presente che in assenza di riscontro, entro un termine di 15 giorni, il parere sarà considerato favorevole e si procederà alla definizione del procedimento;
- alla data di assunzione del presente atto, non risultano pervenuti a questa Provincia pareri e/o osservazioni dell'ATS della Brianza, del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Milano, di ATO Monza e Brianza e di Brianzacque S.r.l.; non sono pervenute altresì osservazioni da parte di altri servizi di questa Provincia;

**Richiamata** la relazione tecnica redatta dal Servizio Rifiuti in data 9.06.2016 che si unisce a formare parte integrante del presente atto quale "Allegato A";

#### **Considerato che:**

- l'istruttoria tecnico-amministrativa si è conclusa con esito favorevole, ferme restando le prescrizioni riportate nell'"Allegato A" sopra richiamato;
- le caratteristiche del suddetto impianto, le operazioni ivi effettuate, nonché i quantitativi ed i tipi di rifiuti stoccati sono riportati nel citato "Allegato A";

#### **Ritenuto di:**

- concedere l'autorizzazione alla variante non sostanziale della Piattaforma per la raccolta differenziata R.S.U. ubicata in Comune di Monza, Viale delle Industrie 50, impianto già autorizzato con l'Autorizzazione Dirigenziale n. 74/2009 del 20.02.2009 - R.G. n. 2835/2009 della Provincia di Milano e s.m.i., così come richiesto con la sopra citata istanza pervenuta alla Provincia di Monza e Brianza in data 7.05.2015, con prot. gen. n. 17057 dal Comune di Monza sulla base de:
  - la summenzionata documentazione inviata dal Comune di Monza;
  - la relazione tecnica redatta dal Servizio Rifiuti del 9.06.2016, che costituisce parte integrante del presente provvedimento quale "Allegato A";
- non dover procedere al ricalcolo della garanzia finanziaria, poiché non vi è un aumento della stessa;

**Dato atto** che il Responsabile del Procedimento è il Direttore del Settore Ambiente e Patrimonio Arch. Egidio Ghezzi;

**Verificata** la regolarità della procedura seguita e la rispondenza degli atti alle norme citate;

### **AUTORIZZA**

per i motivi esposti in premessa, che si intendono espressamente richiamati, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il COMUNE DI MONZA, con sede legale in Monza, Piazza Trento e Trieste (C.F. 02030880153 - P.IVA 00728830969), alla variante non sostanziale della Piattaforma per la raccolta differenziata R.S.U. ubicata in comune di Monza, Viale delle Industrie 50, impianto già autorizzato con l'Autorizzazione Dirigenziale n. 74/2009 del 20.02.2009 - R.G. n. 2835/2009 della Provincia di Milano e s.m.i., subordinatamente all'osservanza delle definizioni, condizioni e prescrizioni di cui alla Relazione tecnica All. "A", che costituisce parte integrante del presente provvedimento, nonché alle sotto indicate condizioni e prescrizioni:

1. la scadenza dell'autorizzazione resta fissata al **30/06/2018**, così come previsto dalla summenzionata Autorizzazione Dirigenziale della Provincia di Milano n. 74/2009 del 20.02.2009 - R.G. n. 2835/2009 e s.m.i.;
2. sono confermate tutte le condizioni e le prescrizioni previste dall'Autorizzazione Dirigenziale della Provincia di Milano n. 74/2009 del 20.02.2009 - R.G. n. 2835/2009 e s.m.i., per quanto non

espressamente modificate dal presente atto;

3. l'istanza di rinnovo deve essere presentata almeno 180 (centottanta) giorni prima della scadenza della stessa;
4. qualora dovesse venir meno la disponibilità dell'area, il Comune dovrà esibire nuova documentazione circa la rinnovata disponibilità dell'area per tutto il rimanente periodo della durata dell'autorizzazione, pena la decadenza automatica dell'autorizzazione stessa;
5. le eventuali varianti in fase di realizzazione dell'impianto, nonché di esercizio, devono conformarsi a quanto definito dal Decreto Regionale n. 6907 del 25/07/2011;
6. l'attività di controllo è esercitata dalla Provincia a cui compete in particolare accertare che il Comune ottemperi alle disposizioni del presente atto autorizzativo, nonché adottare, se del caso, i provvedimenti di cui all'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 152 del 2006, e s.m.i.; per tale attività la Provincia, ai sensi dell'art. 197, comma 2, del D.Lgs. 152 del 2006, e s.m.i., può avvalersi dell'A.R.P.A. competente per territorio;
7. la presente autorizzazione è soggetta a sospensione o revoca, dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che il Comune è tenuto ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;
8. sono fatte salve le competenze in materia edilizia del Comune di Monza;
9. sono fatte salve le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto;
10. sono fatti salvi i diritti di terzi;
11. in forza dell'art. 208, comma 12, del D.Lvo n. 152/2006 e s.m.i., le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate, prima del termine di scadenza e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili;
12. il presente provvedimento viene notificato al Comune di Monza (C.F. 02030880153 - P.IVA 00728830969) con sede legale in Monza, Piazza Trento e Trieste ed impianto ubicato nel Comune di Monza, Viale delle Industrie 50 e comunicato per opportuna conoscenza, a mezzo di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) ad Arpa Lombardia, ad ATS Brianza e ATO Monza e Brianza;

Si dà atto che, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della L. n. 241 del 1990, e s.m.i., contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta data di notifica.

Il presente atto verrà pubblicato sul sito web della Provincia, Sezione "Amministrazione trasparente".

*IL DIRETTORE*  
ARCH. EGIDIO GHEZZI

**Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.**